

ESERCIZIO 1. Sia \mathcal{C} il cilindro $\mathcal{C} = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : x^2 + y^2 = 1\}$. Considerata l'applicazione

$$\begin{aligned} \varphi : \mathbb{R} \times \mathbb{R} &\longrightarrow \mathcal{C} \subset \mathbb{R}^3 = \mathbb{C} * \mathbb{R} \\ (u, v) &\longmapsto (e^{iu}, v) \end{aligned}$$

mostrare che

1. φ è un'isometria locale.
2. φ non è un'isometria globale.
3. Restringendo il dominio di φ all'aperto $U = (-\pi, \pi) \times \mathbb{R}$, allora $\varphi|_U$ è un'isometria globale sull'immagine.
4. Non esiste una congruenza tra \mathcal{C} e U .

ESERCIZIO 2. Dimostrare che non esiste una superficie minima compatta in \mathbb{R}^3 .

ESERCIZIO 3. Dimostrare che una superficie rigata non ammette punti ellittici.

ESERCIZIO 4. Mostrare che il paraboloido iperbolico $\Sigma = \{(x, y, z) \in \mathbb{R}^3 : z = xy\}$ è una superficie doppiamente rigata. Calcolare la curvatura di Gauss del paraboloido iperbolico; dire se esiste un punto del paraboloido iperbolico per cui passano più di due rette (o segmenti) tutte contenute nelle superficie.

ESERCIZIO 5. Considerato \mathbb{R}^3 come spazio vettoriale Euclideo con prodotto scalare standard, mostrare che un'applicazione lineare è conforme se e solo se conserva gli angoli.